



"FABIO BESTA"

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE opzione Economico-Sociale
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO AFM (articolazioni AFM – RIM – SIA)
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO TURISMO**

Via Don G. Calabria, 16 - 20152 Milano Tel. 02-2563073/4 - Fax 02-2592132
C.F.80121030151 - mail: MIIS04300D@istruzione.it - web: www.fbesta.edu.it



PROGRAMMA DI STORIA

CLASSE V AFM

Industrializzazione e società di massa

La seconda rivoluzione industriale e le sue conseguenze sociali ed economiche.

La compenetrazione tra banche e industrie; protezionismo e colonialismo.

La crisi agraria europea e lo sviluppo agricolo degli USA.

Scienza, tecnologia e rinnovamento industriale: espansione del settore chimico, elettrico e metallurgico.

La produzione in serie; dal mercato di necessità a quello di sostituzione; il taylorismo.

Motore a scoppio ed elettricità.

La medicina come scienza: le pratiche igieniste, lo sviluppo della microscopia ottica e della farmacologia.

Il boom demografico; l'allungamento della vita media e il calo della natalità a seguito dell'introduzione dei metodi contraccettivi.

Le relazioni sociali negli agglomerati urbani.

La classe operaia e il ceto medio; i valori della classe media impiegatizia.

L'istruzione obbligatoria e gratuita; il calo dell'analfabetismo e la diffusione dei quotidiani.

Gli eserciti di massa; il servizio di leva obbligatorio.

La questione femminile; lavoro ed emancipazione, le "suffragette".

Riforme e legislazione sociale; la revisione del sistema fiscale.

Suffragio universale; partiti di massa; sindacati.

I partiti di massa

Movimenti operai e partiti socialisti in Europa: Spd, Sfi e Labour party.

La Seconda Internazionale: caratteristiche, organizzazione, scopi e rivendicazioni.

La dottrina marxista della Seconda Internazionale: l'interpretazione di Engels e le tesi revisioniste di Bernstein; la corrente rivoluzionaria di Liebknecht e Luxemburg; il sindacalismo rivoluzionario di Sorel.

Il rinnovamento del cattolicesimo: il ruolo della Chiesa nella società industriale; l'enciclica "*Rerum novarum*" di papa Leone XIII; democrazia cristiana e modernismo.

Il nuovo nazionalismo di fine '800: lo spostamento ideologico verso destra; la riscoperta del romanticismo e della tradizione; le teorie razziste; il nazionalismo in Francia e in Gran Bretagna; nazionalismo e antisemitismo in Germania; il pangermanesimo e il panslavismo.

Herzl e il sionismo.

La crisi del Positivismo e la sfiducia nella democrazia.

Einstein e gli studi sulla relatività. Freud e la nascita della psicoanalisi.

I partiti di massa

Movimenti operai e partiti socialisti in Europa: Spd, Sfiò e Labour party.

La Seconda Internazionale: caratteristiche, organizzazione, scopi e rivendicazioni.

La dottrina marxista della Seconda Internazionale: l'interpretazione di Engels e le tesi revisioniste di Bernstein; la corrente rivoluzionaria di Liebknecht e Luxemburg; il sindacalismo rivoluzionario di Sorel.

Il rinnovamento del cattolicesimo: il ruolo della Chiesa nella società industriale; l'enciclica "Rerum novarum" di papa Leone XIII; democrazia cristiana e modernismo.

Il nuovo nazionalismo di fine '800: lo spostamento ideologico verso destra; la riscoperta del romanticismo e della tradizione; le teorie razziste; il nazionalismo in Francia e in Gran Bretagna; nazionalismo e antisemitismo in Germania; il pangermanesimo e il panslavismo.

Herzl e il sionismo.

La crisi del Positivismo e la sfiducia nella democrazia.

Einstein e gli studi sulla relatività. Freud e la nascita della psicoanalisi.

L'età giolittiana

La trasformazione del regime liberale; i moti del pane; Vittorio Emanuele III e il governo Zanardelli - Giolitti.

Decollo industriale e questione morale; l'emigrazione e gli squilibri tra Nord e Sud.

I governi Giolitti e le riforme; la "dittatura parlamentare"; trasformismo e ingerenze elettorali; gli avversari di Giolitti; le leggi per il Mezzogiorno e il suffragio universale maschile.

Socialisti e cattolici: lo sciopero generale del 1904, la nascita della CGL e il Congresso di Reggio Emilia; Romolo Murri e i democratici cristiani; le alleanze clerico-moderate.

La guerra di Libia e la crisi del sistema giolittiano: il riavvicinamento alla Francia e i contrasti con l'Austria; la campagna dei nazionalisti e la guerra di Libia; l'indebolimento del governo.

Il "patto Gentiloni"; la fine del giolittismo.

La prima guerra mondiale

L'attentato di Sarajevo e lo scoppio della guerra; la strategia tedesca e l'intervento britannico.

L' "unione sacra" e la fine della Seconda Internazionale.

1914-1915: dalla guerra di movimento alla guerra di usura; il fallimento del piano tedesco e la guerra di trincea.

Allargamento del conflitto su scala mondiale.

L'Italia: dalla neutralità alla dichiarazione di guerra all'Austria: interventisti e neutralisti; le posizioni di papa Benedetto XV e di Mussolini (espulsione dal PSI e fondazione del nuovo quotidiano "Il popolo d'Italia").

Il patto di Londra: caratteristiche, punti dell'accordo e conseguenze; le manifestazioni di piazza; la dichiarazione di guerra del 1915.

1915-1916: la guerra di trincea. Le battaglie dell'Isonzo, il fronte francese (Verdun e il fiume Somme); la spedizione punitiva austriaca contro l'Italia; il fronte orientale.

La nuova tecnologia militare: le armi chimiche, l'aeronautica, la radiofonia, i carri armati e le autoblindo, i sottomarini.

Il coinvolgimento dei civili: la deportazione e lo sterminio degli Armeni in Turchia; il controllo statale sull'economia; ministri, militari e propaganda.

I "gabinetti di guerra": i governi in Italia, Francia e Gran Bretagna; l'autoritarismo degli imperi centrali e il comunismo di guerra.

La ripresa dell'opposizione socialista: l'idea di una pace "senza annessioni e senza indennità"; la posizione degli spartachisti tedeschi guidati da Luxemburg e Liebknecht.

1917: l'anno di svolta nel conflitto. La rivoluzione russa. La guerra sottomarina e l'affondamento del transatlantico inglese Lusitania; l'intervento americano; proteste popolari e tentativi di tregua. La disfatta di Caporetto; gli effetti della sconfitta sull'opinione pubblica e sulla politica interna. Il nuovo governo di Orlando e l'accordo con i socialisti di Turati. Il "servizio P": il ruolo della propaganda.

1917-1918: la conclusione del conflitto. La rivoluzione d'ottobre e la pace di Brest-Litovsk.

I "quattordici punti" di Wilson: contenuto del programma di pace e conseguenze politiche sull'equilibrio europeo e mondiale. La Società delle nazioni: struttura, funzionamento, compiti, limiti.

La controffensiva dell'intesa; il crollo degli imperi centrali; la resa della Germania.

Le conferenze di pace: il trattato di Versailles; le responsabilità della Germania; la fine dell'impero asburgico; i rapporti con la Russia; la Società delle nazioni.

Il nuovo assetto geo-politico dell'Europa e le ripercussioni su scala mondiale.

Le rivoluzioni in Russia

La Russia zarista all'inizio del XX secolo: i problemi sociali e l'arretratezza economica; la crisi economica dovuta alla sconfitta militare contro il Giappone.

I partiti di opposizione e gli obbiettivi della lotta politica; La "domenica di sangue"; il manifesto di ottobre; lo schieramento politico e la prima Duma; la Duma a suffragio ristretto (1907-1912); la nascita dei soviet dei lavoratori.

La rivoluzione del febbraio 1917: la caduta del regime zarista e il governo provvisorio; il ritorno di Lenin; le "tesi di aprile" e il rafforzamento dei bolscevichi.

La rivoluzione di ottobre: i bolscevichi al potere; le elezioni per l'Assemblea costituente; lo scioglimento dell'Assemblea da parte dei bolscevichi.

Dittatura e guerra civile; l'attacco della Polonia alla Russia.

La Terza Internazionale e il congresso di Mosca del 1920; i partiti comunisti e il rapporto con la Russia.

La nascita dell'U.R.S.S. e del "cordone sanitario".

Dal comunismo di guerra alla NEP – Nuova Politica Economica. Accumulazione o pianificazione? I contrasti sulla NEP tra Trockij e Bucharin.

L'ascesa di Stalin e la ridefinizione degli equilibri del partito; il "socialismo in un solo paese".

Il primo piano quinquennale: l'industrializzazione forzata, lo sterminio dei kulaki per attuare la collettivizzazione delle terre; il mito dello stacanovismo; l'U.R.S.S. e la sua idealizzazione nel mondo occidentale. Le "grandi purghe" staliniane e la reazione dell'opinione pubblica europea.

La crisi delle democrazie

Le conseguenze della prima guerra mondiale: i cambiamenti nella società; il problema dei reduci; la massificazione della politica; la delusione nei confronti della vecchia classe dirigente.

Le conseguenze economiche del conflitto: il dissesto finanziario dei paesi belligeranti; l'inflazione; nazionalismo economico e protezionismo; il sostegno dello Stato all'economia.

Il ruolo della donna nella società. Comportamenti e diritti; le resistenze contro l'emancipazione.

Il "biennio rosso" in Europa: le lotte operaie; le divisioni del movimento operaio; i socialisti al governo in Germania; la rivolta spartachista e l'uccisione di Luxemburg e Liebknecht in seguito all'intervento dei Freikorps.

La costituzione di Weimar: caratteristiche, struttura e novità nel panorama politico europeo.

Reazioni e regimi autoritari in Europa: l'Austria, l'Ungheria, la Polonia, la Bulgaria, la Jugoslavia, il colpo di stato di Primo de Rivera in Spagna e l'autoritarismo clericale di Oliveira Salazar in Portogallo.

La ricostruzione in Francia; il cartello delle sinistre francesi.

Le difficoltà della Gran Bretagna e il consolidamento dei laburisti.

La Germania tra crisi e tentativi di rinascita: la frammentazione dei gruppi politici; la questione delle riparazioni; l'occupazione della Ruhr e il problema dell'inflazione; Stresemann e il complotto di Monaco; la politica deflazionistica tedesca e il piano Dawes.

I tentativi di distensione internazionale: gli accordi di Locarno; il piano Young e il patto Briand-Kellogg.

La crisi dello stato liberale e l'avvento del fascismo

I problemi del dopoguerra: difficoltà economiche e rivendicazioni sociali; la crisi della classe dirigente liberale; il Partito Popolare e il Partito Socialista.

La questione adriatica e la "vittoria mutilata"; l'avventura di D'Annunzio a Fiume.

Il "biennio rosso" in Italia: scioperi e agitazioni; le elezioni del 1919; il ritorno di Giolitti al governo; l'occupazione delle fabbriche; la nascita del P.C.I. - Partito Comunista Italiano nel 1921.

Il fascismo: lo squadristico e la conquista del potere. I fasci di combattimento; il fascismo agrario; lo squadristico; le elezioni del 1921; la nascita del PNF – Partito Nazionale Fascista; l'agonia dello stato liberale e la debolezza dei socialisti.

Mussolini e la conquista del potere: la marcia su Roma del 1922; il rifiuto di Vittorio Emanuele III di firmare lo stato d'assedio.

La fase legalitaria del fascismo: 1922-1925. La costruzione dello stato fascista: la repressione, la politica liberista, l'avvicinamento tra Chiesa di papa pio XI e il fascismo; la riforma scolastica Gentile; la nuova legge elettorale (premio di maggioranza) e le elezioni del 1924 (liste nazionali); il delitto Matteotti e la secessione dell'Aventino.

La fase totalitaria (1925-1943): dal governo autoritario alla dittatura. Le aggressioni ad Amendola e Gobetti; le "leggi fascistissime" del ministro Rocco; il Tribunale Speciale per la difesa dello Stato; la costituzionalizzazione del Gran Consiglio; la legge elettorale del 1928 (sistema a lista unica).

La grande crisi

La grande crisi del 1929 e le trasformazioni degli anni Trenta.

La prosperità degli anni venti; squilibri sociali e conservatorismo ideologico; euforia speculativa e fragilità economica; il legame economico tra Europa e U.S.A.

Il crollo di Wall Street nel 1929; la recessione economica; il collasso del sistema bancario internazionale e la svalutazione delle valute; il fallimento delle politiche di austerità; le conseguenze del crollo finanziario in Germania, Francia e Gran Bretagna.

Gli U.S.A.: Roosevelt e il "New Deal" (caratteristiche e strumenti attuativi); gli effetti economici.

Il nuovo ruolo dello Stato nella vita economica del paese; gli studi di Keynes.

I nuovi consumi. Lo sviluppo delle città; i consumi di massa (elettrodomestici e automobili); il credito a rate.

Il ruolo dei mass-media tra le due guerre mondiali: la radio, il cinema e i rotocalchi come strumenti di propaganda. La spettacolarizzazione della politica.

Il progresso scientifico: la ricerca nucleare e la bomba atomica; i progressi dell'aeronautica.

La cultura della crisi: la critica della tradizione, le avanguardie artistiche (correnti e protagonisti); il ruolo dell'intellettuale nella società; la "fuga di cervelli" dall'Europa.

L'età dei totalitarismi

Caratteristiche dei totalitarismi.

Il nazismo in Germania: Hitler e il partito nazionalsocialista. La crisi economica e l'ascesa dei nazisti; violenze politiche e collasso delle istituzioni; l'elezione di Hindenburg alla presidenza della Repubblica.

Hitler a capo del governo e la nascita del terzo Reich: l'incendio del Reichstag e l'abolizione del Parlamento; la "notte dei lunghi coltelli"; la dittatura hitleriana; la persecuzione degli ebrei; le leggi di Norimberga; la "notte dei cristalli".

La Gestapo e le SS come organi di repressione e controllo del consenso; i lager; la ripresa economica.

L'ideologia nazista: antisemitismo e teoria dello "spazio vitale"; la difesa della razza ariana.

La propaganda del terzo Reich tra mass-media e cerimonie di massa.

La posizione della Chiesa cattolica e di quella luterana nei confronti del nazismo.

Il ritiro della Germania dalla Società delle nazioni e la reintroduzione del servizio di leva obbligatorio; la conferenza di Stresa e il nuovo ruolo dell'U.R.S.S. nell'equilibrio europeo.

Il Comintern e la lotta al fascismo; i fronti popolari in Spagna e Francia.

La guerra civile in Spagna: le cause del conflitto; la vittoria del Fronte popolare e il colpo di Stato di Franco.

Gli appoggi internazionali; il contrasto tra anarchici e comunisti; la vittoria di Franco.

L'Europa verso la seconda guerra mondiale: i piani espansionistici di Hitler.

La politica dell'"appeasement" attuata da Chamberlain e l'impossibilità della Francia di tutelare gli accordi di Versailles a causa della crisi politica interna.

L'annessione dell'Austria al terzo Reich e la rivendicazione dei Sudeti; gli accordi di Monaco del 1938.

L'Italia fascista

L'identificazione tra Stato e PNF; il progetto totalitario; controllo, propaganda e repressione.

Il ruolo della Chiesa e la firma dei Patti lateranensi; gli effetti della conciliazione tra Stato fascista e Chiesa; la posizione della monarchia.

L'ideologia fascista: punti fondamentali; sviluppo economico e arretratezza; tradizione e modernità; il calo dei salari: il consenso dei ceti medi.

Cultura e comunicazioni di massa: la riforma scolastica di Gentile; l'università e gli intellettuali; il controllo della stampa, la nascita dell'EIAR e dell'Istituto Luce.

La politica economica fascista: il corporativismo; la "battaglia del grano"; la rivalutazione della Lira (la "quota novanta"); gli effetti della crisi economica internazionale; lo sviluppo dei lavori pubblici; la nascita di IMI ed IRI.

La politica estera: la contestazione dei trattati di Versailles; l'aggressione dell'Etiopia e le sanzioni di guerra adottate dalla Società delle nazioni; la mobilitazione popolare contro le sanzioni (la battaglia contro le "plutocrazie"); la proclamazione dell'Impero.

L'alleanza con la Germania: l'asse Roma-Berlino. Criticità dell'alleanza Hitler – Mussolini.

L'occupazione del regno di Albania e la reazione della comunità occidentale; la firma del "patto d'acciaio" con la Germania per scopi militari.

L'Italia antifascista: l'eredità di Amendola e Gobetti raccolta da Nenni; la Concentrazione antifascista.

Giustizia e Libertà e il P.C.I. I fronti popolari e l'eredità dell'antifascismo.

L'autarchia. Il rapporto con la Germania ed il ruolo di Ciano; le ambizioni di Mussolini; le leggi razziali di 1938; il coinvolgimento dei giovani.

La seconda guerra mondiale

Le origini del conflitto: la distruzione della Cecoslovacchia; l'alleanza tra Italia e Germania; il patto Molotov-Ribbentrop.

L'inizio del conflitto; la distruzione della Polonia e l'offensiva contro i paesi nordici.

La caduta della Francia; l'armistizio e la Repubblica di Vichy.

La "non belligeranza" italiana; le sconfitte in Africa e nel Mediterraneo; il sostegno tedesco

I bombardamenti tedeschi sull'Inghilterra; l'attacco all'U.R.S.S. e l'intervento degli U.S.A. Roosevelt, Churchill e la "Carta atlantica". L'attacco giapponese a Pearl Harbor. Il patto delle Nazioni Unite.

Lo sterminio degli ebrei; sfruttamento, resistenza e collaborazionismo.

1942-1943: le battaglie del Mar dei Coralli, della Midway e l'assedio di Stalingrado.

La sconfitta dell'Asse in Africa; la conferenza di Casablanca.

La caduta di Mussolini; il governo Badoglio. L'armistizio dell'8 settembre; la Resistenza italiana; la linea Gustav.

La Repubblica di Salò (Repubblica Sociale Italiana); l'occupazione tedesca e la guerra civile; il movimento partigiano; la strage delle Fosse Ardeatine; la ricostituzione dei partiti e il CLN – Comitato di Liberazione Nazionale; la "svolta di Salerno" e il primo governo di unità nazionale; il governo Bonomi e le azioni dei partigiani; la liberazione.

La sconfitta della Germania: l'avanzata sovietica e lo sbarco in Normandia (D-Day); i bombardamenti sulla Germania; la conferenza di Yalta; la resa della Germania.

La resistenza dei Giapponesi; le bombe atomiche di Hiroshima e Nagasaki; la fine della guerra.

La "guerra fredda"

Le conseguenze della seconda guerra mondiale; i nuovi rapporti internazionali e l'ONU; gli accordi di Bretton Woods.

La "cortina di ferro"; la conferenza di Parigi; la divisione del mondo in due blocchi; la teoria americana del "containment" e la dottrina Truman; il Piano Marshall e il Cominform.

Il blocco di Berlino e la divisione della Germania; il Patto Atlantico e il Patto di Varsavia; L'U.R.S.S. e il blocco orientale, gli effetti dell'economia collettivistica; gli U.S.A. e il blocco occidentale.

L'Italia dalla Resistenza alla Repubblica

Il dopoguerra; la rinascita dei partiti di massa; i partiti laici e la destra; il governo De Gasperi.

Il referendum istituzionale e la vittoria della Repubblica; la Costituzione e le elezioni del 1948.